

Prefazione

di Caterina Garofalo



Non siamo in un'epoca di cambiamento
ma in un cambiamento d'epoca.

Papa Francesco



Viviamo in un'epoca di trasformazioni profonde, in cui il mondo del lavoro, in ogni sua sfaccettatura e latitudine, sta vivendo una rivoluzione senza precedenti.

Ciò che fino a ieri appariva futuristico o persino impensabile oggi si configura come una necessità imprescindibile. In questo scenario dinamico e in continua evoluzione, emerge con forza una disciplina innovativa e in **decisa crescita: il Neuromanagement.**

Come Presidente di AINEM - Associazione Italiana Neuromarketing, una Business Community molto attenta alle dinamiche più avanzate del management e del marketing, seguo con vivo interesse e contribuisco come docente e ricercatrice allo sviluppo di questo campo affascinante e sono fermamente convinta che la comprensione dei meccanismi neuro-fisiologici e psicologici alla base del comportamento umano rappresenti una leva strategica fondamentale per la gestione e la valorizzazione del **capitale umano**, vero asset e motore di ogni organizzazione innovativa. Proprio da questa convinzione, posso dire che la nostra associazione amplierà presto i propri orizzonti, evolvendo in **AINEM + (Plus)**, integrando al suo consolidato focus sul neuromarketing anche l'ambito cruciale del Neuromanagement.

Questo ampliamento del campo d'azione testimonia l'impegno a fornire alle aziende, ai professionisti, al mondo delle organizzazioni italiane gli strumenti scientifici più all'avanguardia per affrontare le sfide del presente e del futuro.

In questo contesto vivo ed entusiasmante si inserisce con autorevolezza questo libro, frutto della passione e della profonda competenza di **Eleonora Saladino**, di cui mi onoro di essere amica. Eleonora, con la sua **solida preparazione multidisciplinare** che spazia dall'economia alla psicologia, con una **specializzazione unica in Neuromanagement e Psicologia Positiva**, ci guida in un percorso di scoperta e comprensione di come le neuroscienze e la psicologia possono illuminare e potenziare la gestione delle risorse umane. La sua **esperienza pluriennale come formatrice e docente** si traduce in un approccio pratico e concreto, capace di offrire spunti immediatamente applicabili nella realtà aziendale.

Questo libro si propone come un **manuale operativo**, un vero e proprio "distillato di conoscenza scientifica" accuratamente selezionata e semplificata per rendere accessibili concetti complessi.

In un'era dominata dall'intelligenza artificiale, in cui le competenze tecniche verticali (hard skills) e le competenze orizzontali (soft skills) da sole non bastano più, **il Neuromanagement si rivela cruciale per coltivare e sviluppare le abilità sistemiche e profonde (deep skills)**, quelle competenze cognitive ed emotive, semplicemente umane, che fanno la vera differenza.

Come sottolinea l'autrice, in una relazione "Human to Human", l'intelligenza umana, con le sue hard, soft e deep skills, è destinata a prevalere. Attraverso le pagine di questo testo, si comprende come il Neuromanagement e la Psicologia Positiva offrano una **nuova prospettiva per interpretare e ottimizzare le dinamiche umane e le decisioni organizzative**, con l'obiettivo di creare ambienti di lavoro più efficaci, equilibrati e resilienti, e come potenziare aspetti fondamentali quali la motivazione, l'engagement, la comunicazione, la leadership e il teamworking alla luce della psicologia positiva e delle conoscenze neuroscientifiche.

Questo volume si colloca in un **frame più ampio**, quello dell'**Empowerment** del capitale umano a ogni livello, fornendo gli strumenti per acquisire un reale **vantaggio competitivo (personale prima di tutto)** in grado di garantire il successo negli anni a venire. Non si tratta di una semplice panoramica teorica, ma di un invito all'azione, a intraprendere un viaggio di scoperta e potenziamento delle risorse proprie e altrui. Non a caso l'autrice propone nelle prime pagine iniziali il suo **"Patto di Lettura"**, un

accordo con chi leggerà, basato su tre pilastri: **la promessa di pratica, la sospensione del giudizio e il diritto di domanda.**

La promessa dell'autrice sottolinea l'operatività del libro, pensato per generare un cambiamento concreto attraverso l'applicazione dei concetti presentati. Come evidenziato nella citazione iniziale "Il fare è sapere", l'intelligenza si manifesta nell'azione, nel saper agire, e il libro si propone come un "distillato di conoscenza scientifica" pratica e immediatamente applicabile nella gestione delle risorse umane. Il secondo pilastro, di cui sono personalmente "portatrice sana", è la sospensione del giudizio, teorizzata in modo sistematico dai filosofi platonici nel III secolo a.C. e dagli scettici neo-pirroniani, poi ripresa nel razionalismo del Seicento: Cartesio affermava che per costituire una conoscenza certa e salda è necessario dubitare di qualunque cosa, non dare niente per scontato ma eliminare pregiudizi e preconetti. La sospensione del giudizio, infatti, è un processo cognitivo, uno stato della mente implicato nella formazione dei giudizi, che risulta fondamentale nell'apprendimento e nel cambiamento, perché spesso – ognuno di noi può confermarlo – ci blocchiamo, giudicando faticoso, difficile e impossibile qualcosa ancora prima di averlo sperimentato realmente, e così, inevitabilmente, cadiamo in un pregiudizio. Sospendere il giudizio è cruciale per apprendere nuove strategie e poi per attuare il cambiamento necessario. Ma non solo. Il timore di sbagliare è un ostacolo che ci ancora allo *status quo* (bias cognitivo potente), e l'autrice chiarisce subito la sostanziale differenza tra "sbaglio" ed "errore": "lo sbaglio è il segnale che stiamo tentando qualcosa di nuovo e, quindi, è la prova che stiamo imparando, mentre l'errore è lo sbaglio ripetuto su cui non abbiamo riflettuto e dal quale, quindi, non abbiamo imparato". Sospendere il giudizio ci aiuta a collezionare più sbagli (per imparare) e meno errori, a diventare meno spesso i peggiori giudici di noi stessi, ad avere meno sensi di colpa e recriminazioni. Infine, il terzo pilastro, il diritto di domanda, è l'invito dell'autrice a entrare in dialogo con lei perché ogni situazione è unica, quindi non esistono certezze assolute sul risultato di specifiche azioni, e solo la condivisione di esperienze e testimonianze accelera la crescita collettiva nel Neuromanagement Positivo.

Infatti, siamo di fronte a un campo di studi innovativo e molto promettente ma giovane e, quindi, l'autrice invita ad avere la mentalità dell'esploratore più che quella del ricercatore, perché il "ricercatore stabilisce un'ipotesi e poi cerca di verificarla o confutarla, l'esploratore studia un determinato campo, accogliendo e analizzando ciò che scopre".

Quindi esploriamo insieme questo libro articolato in tre parti: partiamo dall'introduzione della disciplina, distinguendola dal People Manage-

ment, con l'invito alla consapevolezza del suo valore per le organizzazioni, ponendo l'accento sulle persone; scopriamo le tecnologie di misurazione, la "Teoria dei 7 Cervelli", e il protocollo CARISMA; conosciamo la Psicologia Positiva dai suoi fondamenti teorici e, attraverso ambiti, approcci e applicazioni, arriviamo al Neuromanagement Positivo Applicato (NPA) dell'autrice, dove scopriremo le 7 sfide aziendali attuali e le 7 virtù del Self & Team Empowerment.

Infine, poiché l'obbligo di un esploratore è un mix di curiosità, responsabilità, rispetto e impegno verso la conoscenza e la comprensione *del e nel* mondo, l'autrice invita all'azione immediata.

Perché, per riprendere le parole iniziali di Papa Francesco



siamo in uno di quei momenti in cui i cambiamenti non sono più lineari, bensì epocali; costituiscono delle scelte che trasformano velocemente il modo di vivere, di relazionarsi, di comunicare ed elaborare il pensiero, di rapportarsi tra le generazioni umane, di comprendere e di vivere.



Questo nuovo libro, che ti appresti a esplorare, è una risorsa preziosa per comprendere e affrontare le sfide attuali, ampliare la tua comprensione delle dinamiche cognitive ed emozionali umane e implementare strategie innovative efficaci nel tuo contesto professionale e lavorativo.

Buona trasformazione!